

del 10 per cento nello stabilimento di Avezzano (L'Aquila) —:

quali misure intenda adottare perché siano salvaguardati i livelli occupazionali presso lo stabilimento italiano della società suindicata, e affinché siano reimpiegati i lavoratori eventualmente espulsi dal processo produttivo. (4-08055)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta in Commissione:

OLIVIERI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

la normativa comunitaria dovrebbe imporre nel 2005 la produzione di mele con calibro inferiore a 50 millimetri, con l'obiettivo dichiarato di adeguarsi agli standard qualitativi della produzione mondiale;

in questo caso, il Trentino Alto Adige-Südtirol, Regione che produce il 50 per cento della produzione nazionale, vedrebbe penalizzato il grande lavoro di selezione varietale operata negli anni scorsi dagli agricoltori che ha portato ad ottenere mele d'ottima qualità con un diametro minimo di 65 millimetri;

questa normativa, qualora entrasse in vigore, vedrebbe penalizzati proprio i produttori di mele italiani ed in particolare i coltivatori di montagna che, attraverso alcune pratiche colturali tra cui quella del diradamento dei frutti si prefiggono di produrre mele d'ottima qualità, perfettamente rispettanti i limiti segnati dal Regolamento CEE 920/89 e 487/90 che prevede un calibro minimo di 70 millimetri per le mele di categoria extra, di 65 millimetri per la prima e seconda categoria e di 50 millimetri per quelle di terza;

inoltre si deve considerare che, le mele con diametro inferiore a 50 millimetri, sono frutti più piccoli del 20-25 per cento ri-

spetto all'attuale e, generalmente, sono avviati, all'industria di trasformazione e non al commercio al dettaglio, questo andrebbe a generare un'immagine di scadimento della qualità delle mele nei consumatori;

a questo si aggiunge l'appello lanciato dall'organismo di tutela dei consumatori che evidenzia come, in presenza di frutti più piccoli, il consumatore si trova ad acquistare una maggior quantità di torsoli e di bucce rispetto a mele con calibro maggiore —:

se sia innanzitutto a conoscenza della situazione e dei problemi reali che l'armonizzazione degli *standard* qualitativi delle mele potrebbero creare ai produttori di mele italiani e del Trentino Alto Adige-Südtirol in particolare, la cui produzione è stimata in 12.000.000 quintali, il 50 per cento di quella nazionale;

quali provvedimenti intenda assumere per fare in modo che a Bruxelles si mantengano gli attuali *standard* qualitativi e non si giunga ad approvare una norma che penalizzerebbe pesantemente i nostri produttori di mele a favore di quelli dell'Est (Polonia) e del Nord dell'Europa. (5-02623)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta scritta:

LICASTRO SCARDINO. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

l'insufficienza renale cronica è uno stato morboso caratterizzato dal progressivo e generale irreversibile declino della velocità di filtrazione glomerulare;

le cause sono molteplici, ma non sono disponibili a tutt'oggi trattamenti specifici capaci di migliorare o arrestare completamente il peggioramento della funzione renale;

per i pazienti in condizioni cliniche favorevoli, la dialisi rappresenta un trattamento di supporto in attesa del trapianto renale;

per i pazienti che non possono essere inseriti nelle liste di trapianto per motivi clinici o per altri motivi, la dialisi rappresenta il solo mezzo di supporto vitale;

è necessario ricordare che il progresso delle tecniche dialitiche permette oggi di fornire non solo una terapia dialitica a tutti i pazienti uricemici, ma anche di provvedere ad una personalizzazione della terapia usando tecniche specifiche per ciascun malato;

è necessario ricordare che nelle strutture sanitarie del nostro Paese ci sono liste di pazienti che aspettano molto tempo prima di effettuare la dialisi —:

quali interventi urgenti il Governo intenda porre in essere per garantire al malato le cure necessarie per poter superare questo stato di malattia;

se non intenda attivarsi perché siano eliminate le lunghe attese a cui sono sottoposti i malati di rene per sottoporsi alla dialisi. (4-08049)

Apposizione di una firma ad una mozione.

La mozione Calzolaio e altri n. 1-00292, pubblicata nell'allegato B ai

resoconti della seduta del 13 novembre 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Pinotti.

Ritiro di documenti del sindacato ispettivo.

I seguenti documenti sono stati ritirati dai presentatori:

interrogazione a risposta orale De Francis n. 3-02067 del 12 marzo 2003;

interrogazione a risposta immediata in Assemblea Anedda n. 3-02851 dell'11 novembre 2003.

ERRATA CORRIGE

Interrogazione a risposta scritta Vendola n. 4-08036 pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta n. 389 del 13 novembre 2003.

A pagina 11457, prima colonna, alla quattordicesima riga deve leggersi « Ambiente e tutela del territorio » e non « Affari esteri », come stampato.

A pagina 11461, seconda colonna, alla riga trentasettesima, deve leggersi « AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO » e non « AFFARI ESTERI », come stampato.